

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2047 del 22/04/2022
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società WALVOIL SPA per l'impianto destinato ad attività di lavorazioni meccaniche di precisione, sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Salieri n. 6 Loc. Cà Bianca.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2169 del 22/04/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventidue APRILE 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **WALVOIL SPA** per l'impianto destinato ad attività di lavorazioni meccaniche di precisione, sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Salieri n. 6 Loc. Cà Bianca.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società **WALVOIL SPA** (C.F. e P.IVA 01523540357) per l'impianto destinato ad attività di lavorazioni meccaniche di precisione, sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Salieri n. 6 Loc. Cà Bianca, a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE-AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-4066 del 04/09/2019, con scadenza di validità in data 22/10/2034 e rilasciato dal SUAP del Comune di Castel San Pietro Terme con provvedimento Prot. n. 25564 del 23/10/2019 aggiornato da ARPAE - AACM con Determinazione Adozione Modifica non Sostanziale n. DET-AMB-2020-4404 del 21/09/2020 rilasciata dal SUAP con Prot. 24231/2020 del 20/10/2020, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura³** {Soggetto competente Comune di Castel San Pietro Terme}.
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁴** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

⁴ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

- **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico**⁵ {Soggetto competente Comune di Castel San Pietro Terme}.
2. **Revoca la precedente AUA** adottata da ARPAE-AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-4066 del 04/09/2019, con scadenza di validità in data 22/10/2034, aggiornata da ARPAE - AACM con Determinazione Adozione Modifica non Sostanziale n. DET-AMB-2020-4404 del 21/09/2020 rilasciata dal SUAP con Prot. 24231/2020 del 20/10/2020, e contestualmente richiede al SUAP del Comune di Castel San Pietro Terme di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.
 3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
 4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
 5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
 6. Obbliga la società **WALVOIL SPA** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁸.
 7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁹.
 8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
 9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁹ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

Motivazione

- La società WALVOIL SPA (C.F. e P.IVA 01523540357) con sede legale in Comune di Reggio Emilia (RE), via Adige n. 13/D, per l'impianto sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Salieri n. 6 Loc. Cà Bianca, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Castel San Pietro Terme in data 28/10/2021 (Prot. n. 28296) la domanda di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione alle emissioni in atmosfera e comunicazione in materia di impatto acustico, in seguito alla richiesta di modifica di alcuni punti di emissione ed introduzione di tre nuove emissioni in atmosfera, con dichiarazione di prosecuzione senza modifiche delle altre matrici autorizzate.
- Il S.U.A.P. con nota del 05/11/2021 (pratica SUAP n. 10/AUA/2021), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 05/11/2021 al PG/2021/170492 e confluito nella **Pratica SINADOC 30342/2021**, ha trasmesso la domanda di modifica sostanziale di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-APAM ha richiesto documentazione integrativa per la matrice emissioni in atmosfera, con nota PG/2021/187327 del 06/12/2021.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2021/191187 del 13/12/2021, ha richiesto al S.U.A.P. di sospendere il procedimento per richiedere documentazione necessaria per la matrice emissioni in atmosfera, così come da parere sospensivo di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 33210 del 17/12/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2021/194111, ha sospeso i termini del procedimento e richiesto integrazioni alla società in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 34465 del 30/12/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 10/01/2022 al PG/2022/2081, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 29/12/2021.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 2378 del 01/02/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2022/16363, ha trasmesso documentazione integrativa volontaria inviata dalla società in oggetto in data 31/01/2022.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna con nota PG/2022/23194 del 11/02/2022 ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto che il Comune di Castel San Pietro Terme, in regime di silenzio-assenso, non ha evidenziato nulla di ostativo, acquisiti i restanti pareri di competenza interna ad ARPAE - AACM, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti

dal richiedente ad ARPAE¹⁰. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 251,60 come di seguito specificato:**

- Allegato A - matrice scarico acque reflue in pubblica fognatura: in base all'Art. 8 del tariffario, non sono dovuti oneri ad Arpae in quanto matrice dichiarata in prosecuzione senza alcuna modifica.
- Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.3.4.1 pari ad € 296,00 ridotti a € 251,60 per applicazione riduzione del 15% ai sensi dell'art 15, in quanto l'azienda è in possesso di certificazione ambientale ISO 14001.
- Allegato C - matrice impatto acustico: oneri non dovuti in quanto presentata auto-dichiarazione di rispetto dei limiti da parte di tecnico competente in acustica non soggetta a valutazione tecnica.

Bologna, data di redazione 21/04/2022

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹¹
(*determina firmata digitalmente*)¹²

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

¹¹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

¹² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto WALVOIL SPA
Attività di lavorazioni meccaniche di precisione
Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Salieri n. 6 Loc. Cà Bianca

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Classificazione dello scarico

Scarico nella pubblica fognatura acque nere di via San Carlo classificato dal Comune di Castel San Pietro Terme (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque), “scarico di acque reflue domestiche e assimilate alle domestiche” provenienti dall'attività di lavorazioni meccaniche di precisione comprese le acque di condensa originate dalle caldaie a condensazione della centrale termica.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Castel San Pietro Terme (in regime di silenzio assenso) contenute nel parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico del Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque prot. n. 43489 del 21/05/2020, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 21/05/2020 al PG/2020/73795, associato alla Pratica Sinadoc 9492/2020.

Tale parere è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento ha origine lo scarico della rete aziendale di raccolta acque bianche in rete fognaria pubblica separata acque meteoriche, non gestita da Hera Spa (Gestore del Servizio Idrico Integrato) e quindi in gestione al Comune di Castel San Pietro Terme. Tali acque sono costituite da unione di:

- acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree esterne non soggette a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006;
- acque originate dalla centrale idrica e costituite dai contro lavaggi degli impianti di addolcimento e osmosi

con portata stimata media pari a 3 mc/giorno che il progetto del 03/03/2020 prevedeva di allacciare alla rete fognaria aziendale acque meteoriche.

Tale situazione è attualmente autorizzata con il silenzio assenso del Comune di Castel San Pietro Terme che, comunque, anche in futuro, potrà effettuare, in qualità di autorità competente per gli scarichi nelle pubbliche fognature, eventuale specifica rivalutazione tecnica e prescrivere che le acque di contro lavaggio dei filtri, come segnalato nell'allegato parere di Hera Spa, vengano deviate e convogliate anziché nella rete acque bianche aziendale, alla rete nera aziendale e quindi alla pubblica fognatura acque nere.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione tecnica allegata alla modifica non sostanziale dell'AUA adottata da ARPAE-AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-4066 del 04/09/2019 (e revocata dal presente atto), presentata ad ARPAE-AACM in data 03/03/2020 al PG/2020/34567 e associata alla Pratica Sinadoc 9492/2020.
- Documentazione allegata alla domanda di modifica sostanziale dell'AUA, presentata ad ARPAE-AACM in data 05/11/2021 al PG/2021/170492 ed associata alla Pratica Sinadoc 30342/2021.

Pratica Sinadoc 30342/2021

Documento redatto in data 21/04/2022



HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Modena, 21 maggio 2020
Prot. n. 43489

Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico GP/mc

Ns.Rif.: Hera Spa Prot.n.29358 del 26/03/2020
Pa&S n.5/2020

Oggetto: Istanza di Modifica non Sostanziale AUA Società **WALVOIL SPA - zona intervento: Castel San Pietro Terme – Loc. Ca' Bianca (BO) Via N. Salieri nc. 6.**

Parere tecnico di Conformità scarico acque reflue domestiche ed assimilate alle domestiche in pubblica fognatura

Vista la comunicazione di avvio del procedimento come da oggetto, trasmessa da ARPAE - Area Autorizzazioni Concessioni metropolitana - Unità AUA ed acque reflue – riferimento pratica Sinadoc n.9492/2020, assunta da Hera Spa con Prot.n.29358 del 26/03/2020;

- Responsabile dello scarico: **WALVOIL SPA – nella figura del Legale Rappresentante Pro Tempore – con sede legale a Reggio Emilia (RE) Via Adige nc. 13/d P.Iva: 01523540357**
- Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico: **Castel San Pietro Terme – Loc. Ca' Bianca (BO) Via N. Salieri nc. 6**
- Destinazione d'uso dell'insediamento: **Polo produttivo, logistico e uffici commerciali ed amministrativi - Lavorazioni meccaniche di precisione – lavorazione di pezzi in acciaio e ghisa con macchine utensili e assemblaggio**
- Fonte di prelievo: **approvvigionamento idrico da pubblico acquedotto**
- Tipologia di scarico: **scarichi acque reflue domestiche ed assimilate alle domestiche**
- Sistemi di trattamento prima dello scarico
 - Trattamento reflui civili: **fosse imhoff, pozzetti degrassatori, vasca biologica, pozzetti sifonati**
- Ricettore dello scarico: **Fognatura Pubblica di tipo nero di Via San Carlo**
- Impianto finale di trattamento: **Depuratore di Castel Guelfo di Bologna (BO) – Via Molino**

Vista l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con atto n.Det-Amb-2019-4066 del 04/09/2019;

Vista la documentazione trasmessa redatta dallo Studio Tecnico Sidel Ingegneria Srl - Geom. Lorenza Montroni - iscritta all'Ordine dei Geometri della Provincia di Bologna n.4362 - comprensiva di:

- Elaborato grafico "Tav. del 03/03/2020" planimetria rete fognaria stato attuale e progetto;
- Relazione Tecnica

Visto che la richiesta di Modifica AUA è attivata per modifica degli scarichi acque reflue provenienti dai nuovi impianti tecnologici della centrale termica (scarico condense caldaie a condensazione) e della centrale idrica (scarico reflui da impianto addolcitore ed osmosi inversa);

Spett.li
ARPAE
Area Autorizzazioni Concessioni metropolitana
Via S. Felice n. 25
40122 Bologna
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

e

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME
Unità Operativa Suap
40024 CASTEL SAN PIETRO TERME
PEC: comune.castelsanpietro@cert.provincia.bo.it

Preso Atto di quanto dichiarato nella documentazione presentata, ovvero che:

1. allo stato di fatto gli scarichi esistenti della ditta sono costituiti da:
 - acque reflue domestiche decadenti dai servizi igienici e dalla zona distribuzione pasti dotate di vasche imhoff/pozzetti degrassatori/ vasca biologica - convogliate sulla rete nera;
 - acque meteoriche di tetto e di piazzali, compresa la zona dove sono presenti i cassoni scarrabili servita da vasca di disoleazione - convogliate sulla rete bianca;
2. gli scarichi idrici in progetto sono:
 - acque di scarico provenienti dalla centrale termica costituite dalle condense di n.2 caldaie a condensazione della potenza di 350 kW ognuna, stima portata max. scarico pari a 0,06 mc/h, trattate da sistema neutralizzatore - convogliate nella rete fognaria di tipo nero;
 - acque di scarico provenienti dalla centrale idrica costituite dai contro lavaggi degli impianti di addolcimento e osmosi, stima portata media pari a 3 mc/giorno - convogliate nella rete fognaria di tipo bianca.

Visto il Dlgs 152/06 e s.m.i - art.107 comma 2

Visto il DGR 1053/2003;

Visto il DGR 286/05 e 1860/06;

Visto il DPR 227/2011;

Visto Regolamento del Servizio Idrico Integrato Parte C – Allegato 4, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008;

Sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, ovvero in considerazione del fatto che nella zona oggetto di intervento la scrivente Hera Spa in qualità di Gestore SII, ha in gestione esclusivamente la rete di pubblica fognatura di tipo nero afferente alla Via San Carlo, si esprime **NULLA OSTA** allo scarico in pubblica fognatura, così come previsto dal regolamento del SII, con le seguenti prescrizioni:

1. Devono essere osservate le disposizioni descritte nella pianta planimetrica e nella relazione tecnica, acquisite agli atti d'ufficio, che costituiscono parte integrante del presente parere;
2. gli scarichi delle condense prodotte dall'impianto termico – caldaie a condensazione – viste le caratteristiche ed essendo dotati di sistema neutralizzatore, sono ammessi in pubblica fognatura secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
3. Tutti i rifiuti originati dall'attività, comprese le acque decadenti dalle linee di lavaggio pezzi / fosfosgrassaggio, dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di smaltimento deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
4. i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di controllo, manutenzione e pulizia per non comprometterne la capacità depurativa.

A seguito di quanto sopra espresso si evidenzia tuttavia perplessità sulla correttezza formale della scelta progettuale di convogliare i reflui provenienti dai trattamenti di addolcimento e osmosi della centrale idrica sulla rete fognaria bianca e non sulla rete nera, in considerazione del fatto che tale scarico è da classificarsi ai sensi della normativa vigente come scarico di acque reflue industriali.

Ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

Il presente parere non riguarda le immissioni di acque in pubblica fognatura non gestita dalla scrivente Hera Spa.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato Parte C – Allegato 4, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera S.p.A. emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera S.p.A.

Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente parere, Hera S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere all'Autorità competente la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

L'Amministrazione Comunale dovrà inviare copia dell'autorizzazione allo scarico completa degli allegati che la compongono a codesta Società, immediatamente dopo il rilascio all'interessato per gli adempimenti di competenza.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente

Responsabile

Fognatura e Depurazione Emilia

Ing. GianNicola Scarcella

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto WALVOIL SPA
Attività di lavorazioni meccaniche di precisione
Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Salieri n. 6 Loc. Cà Bianca

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 del Titolo I della Parte Quinta del D.Lgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione componenti oleodinamici svolta dalla società WALVOIL Spa nello stabilimento posto in comune di Castel San Pietro Terme, loc. Cà Bianca, via Salieri n° 6, secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società WALVOIL Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E2

PROVENIENZA: FOSFOSGRASSAGGIO LAVAPEZZI

Portata massima	6000	Nm ³ /h
Altezza minima	9,50	m
Durata massima	15	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Fosfati (espressi come PO4)	5	mg/Nm ³
-----------------------------------	---	--------------------

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: LAVAGGIO PEZZI PREVERNICIATURA

Portata massima	6000	Nm ³ /h
Altezza minima	9,50	m
Durata massima	15	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze alcaline (esprese come Na₂O) 5 mg/Nm³

EMISSIONE E5

PROVENIENZA: CABINA DI SOFFIAGGIO

Portata massima 10000 Nm³/h
Altezza minima 9,50 m
Durata massima 15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze alcaline (esprese come Na₂O) 5 mg/Nm³

EMISSIONE E6

PROVENIENZA: CABINA DI VERNICIATURA 1

Portata massima 15000 Nm³/h
Altezza minima 9,50 m
Durata massima 15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare 3 mg/Nm³
Sostanze organiche volatili (come C-org totale) 50 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a secco a tre stadi

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Devono essere impiegati solo prodotti vernicianti a base acquosa con contenuto di cosolvente organico non superiore al 20% in massa della fase solvente.

EMISSIONE E7

PROVENIENZA: CABINA DI APPASSIMENTO 1

EMISSIONE E9

PROVENIENZA: CABINA DI APPASSIMENTO 2

Portata massima 1500 Nm³/h
Altezza minima 9,50 m
Durata massima 15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (come C-org totale) 50 mg/Nm³

EMISSIONE E8**PROVENIENZA: CABINA DI VERNICIATURA 2**

Portata massima	20000	Nm ³ /h
Altezza minima	9,50	m
Durata massima	15	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	3	mg/Nm ³
Sostanze organiche volatili (come C-org totale)	50	mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a secco a tre stadi

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Devono essere impiegati solo prodotti vernicianti a base acquosa con contenuto di cosolvente organico non superiore al 20% in massa della fase solvente.

EMISSIONE E9**PROVENIENZA: CABINA DI APPASSIMENTO 2**

Portata massima	2500	Nm ³ /h
Altezza minima	9,50	m
Durata massima	15	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (come C-org totale)	50	mg/Nm ³
---	----	--------------------

EMISSIONE E11**PROVENIENZA: FORNO DI COTTURA**

Portata massima	3000	Nm ³ /h
Altezza minima	9,50	m
Durata massima	15	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (come C-org totale)	50	mg/Nm ³
---	----	--------------------

EMISSIONE E31**PROVENIENZA: LAVAGGIO PEZZI MECCANICI – IMPIANTO D**

Portata massima	6000	Nm ³ /h
-----------------------	------	--------------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Altezza minima	9,50	m
Durata massima	15	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Nebbie oleose	10	mg/Nm ³
Ammine (ione ammonio)	5	mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

EMISSIONE E35

PROVENIENZA: LAVAGGIO PEZZI MECCANICI – IMPIANTO E

Portata massima	3000	Nm ³ /h
Altezza minima	9,50	m
Durata massima	15	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Nebbie oleose	10	mg/Nm ³
Ammine (ione ammonio)	5	mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE E37

PROVENIENZA: LAVORAZIONI MECCANICHE E LAVAGGIO – IMPIANTO A

EMISSIONE E38

PROVENIENZA: LAVORAZIONI MECCANICHE E LAVAGGIO – IMPIANTO B

EMISSIONE E39

PROVENIENZA: LAVORAZIONI MECCANICHE E LAVAGGIO – IMPIANTO C

Portata massima	20000	Nm ³ /h
Altezza minima	9,50	m
Durata massima	24	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Nebbie oleose	10	mg/Nm ³
Ammine (ione ammonio)	5	mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce a coalescenza e filtro a tasche

EMISSIONE E45

PROVENIENZA: LAVORAZIONI MECCANICHE – IMPIANTO F

Portata massima	6000	Nm ³ /h
Altezza minima	9,50	m
Durata massima	15	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Polveri/nebbie oleose 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

EMISSIONI E30 – E33 - E36

PROVENIENZA: LAVATRICE A SOLVENTE

- L’operazione di sgrassaggio superficiale con prodotti a base solvente deve essere effettuate in impianti chiusi (macchine cabinate, carenate o dotate di coperchi), dotate di sistemi di condensazione e recupero dei solventi utilizzati, in grado di minimizzare le portate di aria estratta ed i quantitativi di composti organici volatili presenti nelle emissioni o in macchine a circuito chiuso, dotate di sistema di aspirazione del solvente rilasciato dagli sfiati e durante l’apertura del portello di carico e scarico. Gli effluenti aspirati devono essere captati e convogliati in atmosfera;
- I giorni di funzionamento degli impianti, i consumi di materie prime e diluenti (compresi i prodotti per il lavaggio) utilizzati, nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione degli eventuali sistemi di abbattimento degli inquinanti, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

Data	Indicatori di attività	Quantitativo (kg/mese)
	Diluyente	
	Solvente	
	Altro	
Data	Funzionamento impianti	Giorni di funzionamento
	Impianto di sgrassaggio	
	Altro	
Interventi di manutenzione degli impianti d’abbattimento		
	Tipo impianto	Data sostituzione filtro Data altri interventi
Note		

EMISSIONI da E15 a E29 – E32 - E47

PROVENIENZA: RICAMBI ARIA MACCHINE DI COLLAUDO

EMISSIONI da E40 a E43

PROVENIENZA: RICAMBI ARIA RAFFREDDAMENTO LOCALE COMPRESSORE

EMISSIONE E44

PROVENIENZA: MENSA

EMISSIONE E48

PROVENIENZA: RICAMBIO ARIA ZONA RICARICA BATTERIE CARRELLI

EMISSIONE E49

PROVENIENZA: RICAMBIO ARIA LAVAPEZZI (ESTRAZIONE CALORE VENTILATORE)

EMISSIONE E50

PROVENIENZA: RICAMBIO ARIA ZONA MISCELAZIONE VERNICI

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: BRUCIATORE LAVAGGIO PEZZI – 100 KW

EMISSIONE E4

PROVENIENZA: BRUCIATORE FORNO ASCIUGATURA – 250 KW

EMISSIONE E10

PROVENIENZA: BRUCIATORE FORNO COTTURA – 330 KW

EMISSIONI E12 - E13

PROVENIENZA: BRUCIATORI CABINE VERNICIATURA – 345 KW

EMISSIONE E14

BRUCIATORE APPASSIMENTO VERNICIATURA - 150 KW

I valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici presenti nello stabilimento, superano il valore di 1 MW previsto al punto dd) della Parte I, dell'allegato IV alla Parte Quinta del DLgs 152/06 e pertanto tali punti di emissione sono soggetti ad autorizzazione.

Poichè ciascun impianto di combustione ha potenza termica nominale inferiore a 1 MW, non sono presenti medi impianti di combustione e sono prescritti i valori di emissione stabiliti dal punto 1.3, Parte III dell'allegato I alla Parte Quinta del DLgs n°152/06.

I valori di emissione sono riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.

Materiale particellare	(*)	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)		350	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	(*)	35	mg/Nm ³

(*) Valore limite di emissione che si intende rispettato in quanto è utilizzato gas metano

Fermo restando l'obbligo di rispetto dei limiti di emissione sopra stabiliti, poichè singolarmente non sono presenti medi impianti di combustione, non è fissata alcuna periodicità di autocontrollo da effettuarsi a cura del gestore di stabilimento.

EMISSIONE E34

PROVENIENZA: CALDAIA A CONDENSAZIONE RISCALDAMENTO AMBIENTE

EMISSIONE E46

PROVENIENZA: CALDAIA RISCALDAMENTO AMBIENTE

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, conformemente a quanto indicato dal D. Lgs. n. 152/2006,

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

dovranno essere utilizzati metodi di campionamento e analisi prescritti dalle norme tecniche CEN o altre pertinenti norme tecniche nazionali, norme ISO o altre norme internazionali e nazionali:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008
- UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico) per la determinazione della portata volumetrica, temperatura e pressione di emissione;
- Metodo UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/Nm³) per la determinazione del materiale particellare o polveri totali;
- Metodo UNI EN 14792:2017; ISTISAN 98/2 (allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000), ISO 10849 (metodo di misura automatico); analizzatori automatici (celle elettrochimiche, IR, UV, FTIR) per la determinazione degli ossidi di azoto;
- Metodo UNI EN 14791:2017; UNI CEN/TS 17021:2017 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) per la determinazione degli ossidi di zolfo;
- Metodo UNI EN 12619:2013 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- Metodo UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 7401 per la determinazione delle sostanze alcaline;
- Metodo OSHA 104; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5020 per la determinazione degli ftalati;
- Metodo NIOSH 2010 e NIOSH 2002 per la determinazione delle ammine

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI EN 15259:2008. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente alla norma UNI EN 15259:2008, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La presa di campionamento dei punti di emissione, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI EN 15259:2008; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno

inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

4. Qualora, in relazione alle lavorazioni svolte, dovessero essere segnalate emissioni odorigene, potranno essere richiesti approfondimenti e/o rilevazioni specifiche.
5. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
6. La società WALVOIL Spa dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per i punti di emissione E2, E3, E5, E6, E7, E8, E9, E11, E31, E35, E37, E38, E39, E45.
La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.
7. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta WALVOIL Spa, con scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
8. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Emissioni allegata all'istanza di modifica sostanziale AUA (agli atti di ARPAE in data 05/11/2021 al PG/2021/170492).
- Documentazione Tecnica Emissioni integrativa dell'istanza di modifica sostanziale AUA (agli atti di ARPAE in data 10/01/2022 al PG/2022/2081).
- Documentazione Tecnica integrativa matrice Emissioni (agli atti di ARPAE in data 01/02/2022 al PG/2022/16363).

Pratica Sinadoc 30342/2021

Documento redatto in data 21/04/2021

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto WALVOIL SPA
Attività di lavorazioni meccaniche di precisione
Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Salieri n. 6 Loc. Cà Bianca

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Visto che è stata presentata in data 25/10/2021 dal sig. Lucio Leoni, in qualità di tecnico competente in acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società WALVOIL SPA, ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale si è dichiarato che *“non produce emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica del territorio ed è conforme sotto il profilo acustico con il sito di insediamento”*.
- Visto che il Comune di Comune di Castel San Pietro Terme, in regime di silenzio assenso, non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto dichiarato.

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011 in data 25/10/2021 dal sig. Lucio Leoni, in qualità di tecnico competente in acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società WALVOIL SPA (agli atti di ARPAE in data 05/11/2021 al PG/2021/170492).

Pratica Sinadoc 30342/2021

Documento redatto in data 21/04/2022

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.